

PARITÀ, PROGETTO DA CONDIVIDERE

All'indomani dell'insediamento del nuovo Governo, ci fanno ben sperare le parole del presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, che ha dedicato un passaggio importante della sua relazione programmatica alla questione femminile, affermando che "assicurare la piena inclusione delle donne in ogni ambito della vita lavorativa ma anche sociale e civile del Paese è una questione indifferibile. È necessario affrontare le questioni che riguardano la conciliazione della vita familiare con il lavoro, la promozione della natalità e la condivisione delle responsabilità legate alla maternità da parte di entrambi i genitori, nonché studiare l'opportunità di una tassazione preferenziale per le donne". Oggi bisogna affrontare una nuova grande sfida, un Patto sociale che consenta uno sviluppo all'insegna del rigore, dell'equità e della crescita. Abbiamo ben presenti i dati che hanno caratterizzato tutto il 2009 ed il 2010. Sotto il profilo occupazionale, sono stati per il nostro Paese anni difficili, soprattutto per i giovani e per le donne che hanno visto ulteriormente ridursi gli spazi d'ingresso e permanenza nel mondo del lavoro. Riteniamo particolarmente significativo il fatto che il nuovo Esecutivo comprenda nella sua struttura un ministero della Cooperazione e dell'Integrazione, un ministero per la Coesione Territoriale e un ministero del Welfare con delega anche alle Pari opportunità.

Cooperazione, Coesione e Pari opportunità, infatti, sono valori che da sempre ispirano il cammino della Cisl. Positiva, inoltre, la nomina di tre donne alla guida di alcuni dicasteri tra i più sensibili e che rivestono particolare importanza dal punto di vista economico e sociale. Uno degli obiettivi fondamentali da raggiungere, dunque, rimane quello del rilancio della figura femminile non solo nell'ambito lavorativo ma anche in quello più strettamente legato all'equilibrio del potere. A riguardo, esistono già buone prassi, come nel caso del nord Europa che ha sperimentato con successo come la presenza di donne nei livelli apicali delle imprese si rifletta positivamente nella società: lì le donne lavorano di più e fanno più figli, il contrario di quanto avviene in Italia dove i tassi occupazionali femminili restano bassi, con gravi conseguenze non solo sul piano delle pari opportunità ma anche sul piano del reddito familiare e del tasso di natalità che ci vede, come noto, fanalino di coda in Europa, a riprova di quanto sosteniamo da sempre cioè che "una donna che non lavora non fa figli". Sul principio di parità il nostro Paese ha compiuto importanti passi in avanti ma per una piena affermazione sono necessarie azioni di

promozione sociale, culturale e contrattuale, un mix di interventi, normativi e non solo, finalizzati a supportare i lavoratori e le lavoratrici nella condivisione delle responsabilità genitoriali in casa come sul luogo di lavoro, e ad incidere efficacemente anche sullo stereotipo culturale che impone alla donna la scelta tra lavoro e famiglia. Per noi donne della Cisl, la realizzazione dei principi di cooperazione, coesione e pa-

ri opportunità passano attraverso la promozione di un forte cambiamento culturale in grado di portare ad un riequilibrio dei ruoli in famiglia e nella società superando le rigidità e i cliché esistenti. Fare leva, inoltre, sulla valorizzazione del merito, può premiare realmente i talenti indipendentemente dalla loro provenienza e dal genere. Come donne della Cisl non ci sottrarremo all'impegno di continuare a lavora-

re nel segno del bene comune, consapevoli che siamo in un momento estremamente delicato dove occorre concretezza di idee e di azioni. A riguardo rinnoviamo il nostro appello affinché il nuovo Esecutivo, pur tra le enormi difficoltà esistenti, sappia valorizzare le risorse a disposizione, giovani e donne, necessari per la ripresa e lo sviluppo del sistema Paese.

Liliana Ocmin

25 Novembre 2011

Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne

Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 125

CONSIGLIO D'EUROPA VARA CARTA FIRENZE CONTRO ABUSI SU MINORI

Lotta alla violenza sui minori da parte di tutte le istituzioni pubbliche e private, ratifica della Convenzione di Lanzarote contro gli abusi in ogni Paese e un rapporto per ogni Stato su questo fenomeno. È la sintesi della "Carta di Firenze", documento sottoscritto dai rappresentanti dei 47 Paesi membri del Consiglio d'Europa riuniti all'Istituto degli Innocenti a Firenze per il quinto Meeting dell'Assemblea parlamentare. Ben 150 milioni di bambine e 73 milioni di bambini sotto i 18 anni nel mondo hanno subito una qualche forma di violenza di cui porteranno le tracce per sempre, secondo i dati diffusi durante il meeting: un bimbo su cinque è vittima di violenze fisiche di vario tipo.

CATANIA. PRIMI BILANCI PER LO SPORTELLINO ANTISTALKING DELLA CISL

Primo bilancio positivo per l'attività svolta dallo sportello Antistalking avviato dalla Ust Cisl di Catania. Numerose le richieste affrontate dagli psicologi e dagli avvocati a cui si sono rivolti sia uomini sia donne. Sono stati registrati problemi tanto in famiglia quanto sul lavoro, molte le soluzioni trovate senza ricorrere alle forze dell'ordine. Lo sportello ha avviato la sua attività nel mese di febbraio 2011 e fino al mese di giugno ha già accolto diverse richieste. A tutti è stato dato un aiuto psicologico e informazioni sui supporti che la legge mette in campo per situazioni di persecuzioni. Lo sportello di ascolto è aperto tutti i venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18 o su appuntamento al numero della Cisl di Catania 095/317930.

ROMA. MOSTRA DEDICATA A OPERA PER CAMPAGNA COMUNICAZIONE NAZIONI UNITE CONTRO VIOLENZA SULLE DONNE

In occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, venerdì 25 novembre, sarà inaugurata la mostra dei 30 lavori finalisti della competizione indetta da Unric (Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite) per una campagna di comunicazione contro la violenza sulle donne. La campagna "No alla violenza contro le donne" ha mobilitato le risorse dei creativi di 40 paesi europei: sono stati presentati 2.700 lavori e tra i 30 finalisti sono rappresentati ben 5 lavori italiani. L'evento, curato dall'associazione culturale Forma Liquida, sarà ospitato alla Casa Internazionale delle Donne di Roma, nei locali dell'ex Reclusorio femminile del Convento del Buon Pastore. La sede dell'esposizione, scelta per il suo alto valore simbolico, sarà per la prima volta aperta al pubblico in via eccezionale, mentre la premiazione dei lavori finalisti avrà luogo lo stesso giorno a Madrid, in contemporanea con la mostra romana.

(A cura di Silvia Boschetti)

CONQUISTE delle **DONNE**

LANCIO CAMPAGNA ITUC - CSI "12 IN 12" IN FAVORE DEI LAVORATORI DOMESTICI

A sei mesi dall'approvazione della nuova Convenzione (n. 189) e relativa Raccomandazione sui diritti dei lavoratori e lavoratrici domestiche da parte dell'Ilo, la Confederazione del sindacato internazionale (Csi), insieme all'Etuc, lancia un'apposita campagna con l'obiettivo di sollecitare in tempi brevi la ratifica della Convenzione da parte degli Stati membri dell'organizzazione. Secondo le statistiche del sindacato internazionale, il lavoro domestico rappresenterebbe almeno il 7,5% dell'occupazione retribuita femminile in tutto il mondo ed i lavoratori domestici migranti circa 2.100.000 di cui l'83% donne. La Convenzione rappresenta una svolta storica poiché assegna per la prima volta ai lavoratori domestici di tutto il mondo gli stessi diritti di qualunque altro lavoratore. Per prima cosa, fatto importantissimo, viene loro riconosciuto il diritto ad organizzarsi in sindacati, cosa ancora vietata in molti paesi. Inoltre, appartenendo per la maggior parte alla cosiddetta economia informale questi lavoratori potrebbero, una volta ratificata la Convenzione, emergere dalle condizioni di illegalità formalizzando finalmente il proprio rapporto di lavoro. Ecco perché la Csi ha voluto mettere in cantiere una iniziativa di sensibilizzazione, per sollecitare i diversi governi a ratificare al più presto la Convenzione e

monitorarne adeguatamente la concreta applicazione. La Campagna della Csi, dal nome "12 in 12", prenderà il via il prossimo 19 dicembre e avrà tra i suoi obiettivi per il 2012: la realizzazione di 12 ratifiche della Convenzione 189 attraverso una modifica del diritto del lavoro, in particolare in Perù, Brasile, Uruguay, Sud Africa, Namibia, Filippine e Australia; l'informare e l'organizzazione di 12 mila lavoratori domestici; il rafforzamento dei sindacati cercando alleanze tra i 12 più forti e le altre associazioni dei diritti umani, dei migranti e delle organizzazioni femminili. (L.M.)

PARI OPPORTUNITÀ. FIRMATO ACCORDO PER IL TELELAVORO IN ENEL

Aumentano le buone prassi all'Enel. È appena stato introdotto il telelavoro. L'accordo - sottoscritto dall'azienda con i sindacati di categoria, per la Cisl la Flaai - prevede che il telelavoro possa essere realizzato nelle seguenti forme: a) "telelavoro mobile", con riferimento a particolari categorie di lavoratori che prestano normalmente la propria attività al di fuori dei locali aziendali; b) "telelavoro hotdesking", nella quale il lavoratore, munito dei predetti apparati, effettua di norma almeno un rientro settimanale, con fruizione di postazioni (desk) "in condivisione"; c) "telelavoro domiciliare", nella quale il lavoratore svolge la prestazione lavorativa presso la propria abitazione; d) "telelavoro da postazioni satellitare", qualora l'attività venga prestata da lontano rispetto alla sede di lavoro principale. Si tratta di un accordo innovativo e sicuramente rilevante sia per la dimensione dell'Azienda sia per la sua portata normativa. L'accordo tra azienda e lavoratore dovrà essere stipulato per iscritto ed individuerà le modalità (compresi gli eventuali rientri settimanali) e la durata del telelavoro che non potrà essere inferiore a dodici mesi.

A cura del
**Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento
donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322